



complianceantiriciclaggio.it

CONVEGNO TREVISO 14.03.2023

Dott. Cesare Montagna

# L'organizzazione e le procedure interne per lo svolgimento dell'adeguata verifica del cliente e le attività da svolgere in funzione del rischio di riciclaggio

**Veda**  
*Risk management*

Convegno 14-03-23

© Veda Srl Copyright 2023

Tutti i diritti sono riservati.

È vietata la riproduzione anche parziale dei contenuti senza espressa autorizzazione.

# IL FLUSSO DELLE PROCEDURE PER ORGANIZZARE GLI OBBLIGHI

## Questo è il flusso dei processi da svolgere – Aml Goal deployment plan



## Questo è il flusso della distribuzione standard delle attività ed il timing plan



# L'ADEGUATA VERIFICA DEL CLIENTE

## Adeguate verifica del cliente - Le indicazioni e i riferimenti normativi

Lo schema  
previsto dal  
D.Lgs.  
231/2007

Quando?

Art. 17

Cosa?

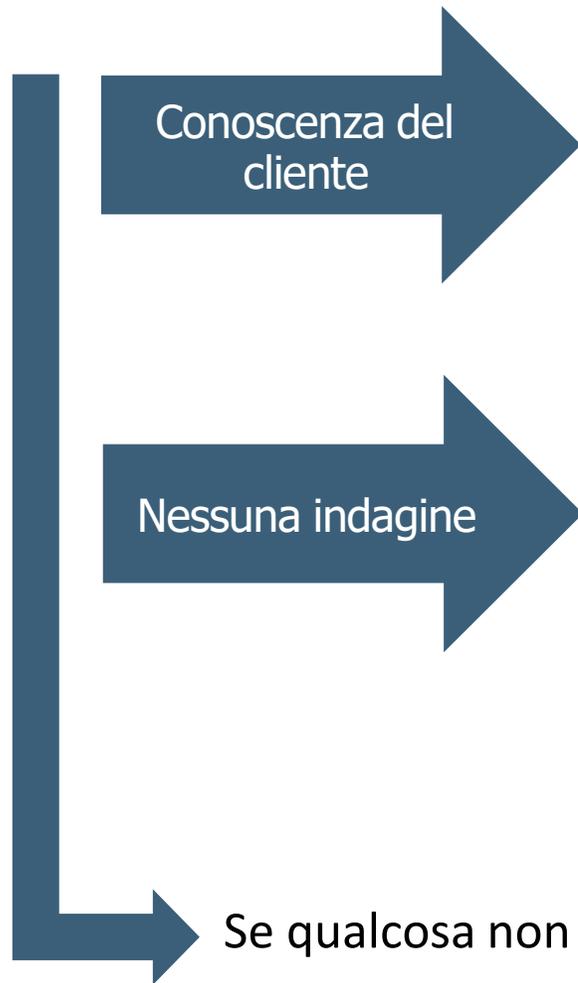
Art. 18

Come?

Art. 19

L'organizzazione relativa alle varie attività da svolgere è contenuta in queste indicazioni normative che devono sempre essere prese in considerazione nella realizzazione di un manuale organizzativo interno.

## Il sistema di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo e i suoi attori



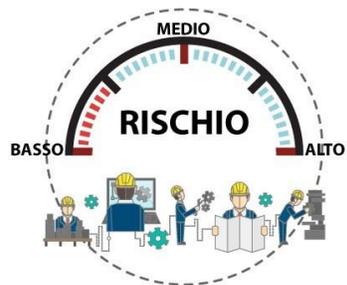
- Chi è il cliente?
- Chi sta dietro al cliente?
- Quale è lo scopo della prestazione?
- Controllo costante
  
- analisi dei dati e delle informazioni acquisite nell'ambito della propria attività professionale

### APPROCCIO AL RISCHIO



Fai qualcosa in più in termini di acquisizione di dati ed approfondimento delle informazioni, oppure fermati e valuta se fare una segnalazione di operazione sospetta

## La bussola delle modalità di svolgimento delle attività



### APPROCCIO AL RISCHIO



- Per ogni classe di rischio vengono stabilite delle procedure;
- Ogni cliente ha una metrica in termini di rischio;

E' sbagliato chiedere come svolgere le attività.

La domanda giusta è ad esempio:

Per i clienti con classe di rischio Alta quali sono le procedure?



Nel sistema della prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, il nome del cliente è irrilevante e comanda solo la sua classe di rischio

## Elementi di rischio oggettivo: l'area geografica nazionale

**TAVOLA 1 - CLASSI PROVINCIALI DI RISCHIO. UTILIZZI ECCESSIVI DI CONTANTE: INDICATORE PER IL SETTORE PRIVATO**

| Classe di rischio       | Province  |
|-------------------------|---|
| Rischio alto (27)       | Aosta, Milano, Lodi, Bolzano, Udine, Trieste, Gorizia, Venezia, Verona, Parma, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Firenze, Prato, Pistoia, Lucca, Siena, Arezzo, Pesaro-Urbino, Perugia, Terni, Rieti, Roma, L'Aquila, Cagliari.  |
| Rischio medio-alto (28) | Imperia, Torino, Biella, Verbano-Cusio-Ossola, Varese, Como, Sondrio, Trento, Belluno, Pordenone, Treviso, Padova, Piacenza, Modena, Livorno, Pisa, Ancona, Ascoli Piceno, Viterbo, Latina, Frosinone, Campobasso, Caserta, Napoli, Avellino, Potenza, Cosenza, Sassari.  |
| Rischio medio (27)      | Savona, Alessandria, Novara, Pavia, Monza-Brianza, Lecco, Bergamo, Cremona, Mantova, Rovigo, Vicenza, La Spezia, Rimini, Macerata, Chieti, Isernia, Benevento, Salerno, Foggia, Lecce, Crotone, Catanzaro, Palermo, Messina, Enna, Catania, Nuoro.  |
| Rischio basso (28)      | Cuneo, Asti, Vercelli, Genova, Brescia, Reggio Emilia, Massa-Carrara, Grosseto, Fermo, Teramo, Pescara, Barletta-Andria-Trani, Bari, Brindisi, Taranto, Matera, Vibo Valentia, Reggio Calabria, Trapani, Agrigento, Caltanissetta, Ragusa, Siracusa, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Oristano, Ogliastra, Olbia-Tempio. |



**Analisi nazionale dei rischi  
di riciclaggio di denaro  
e di finanziamento  
del terrorismo  
elaborata dal Comitato  
di sicurezza finanziaria**  
Aggiornata al 2018

## Elementi di rischio oggettivo: attività economica



Unità di Informazione finanziaria per l'Italia

10/11/2020

- Edile
- Commercio di autoveicoli, beni a contenuto tecnologico, beni alimentari;
- Trasporto su strada,
- Carburanti
- Logistica
- Metalli preziosi
- Pulizia e manutenzione
- Materiali ferrosi
- Attività di consulenza e pubblicitarie.
- Prodotti petroliferi
- Volantinaggio
- Traslochi
- Prodotti per l'edilizia e per il settore della ristorazione
- Agenzie di viaggio

## Elementi di rischio oggettivo: attività economica

### IARM

#### Identifying and Assessing the Risk of Money Laundering in Europe Il rischio riciclaggio in Italia

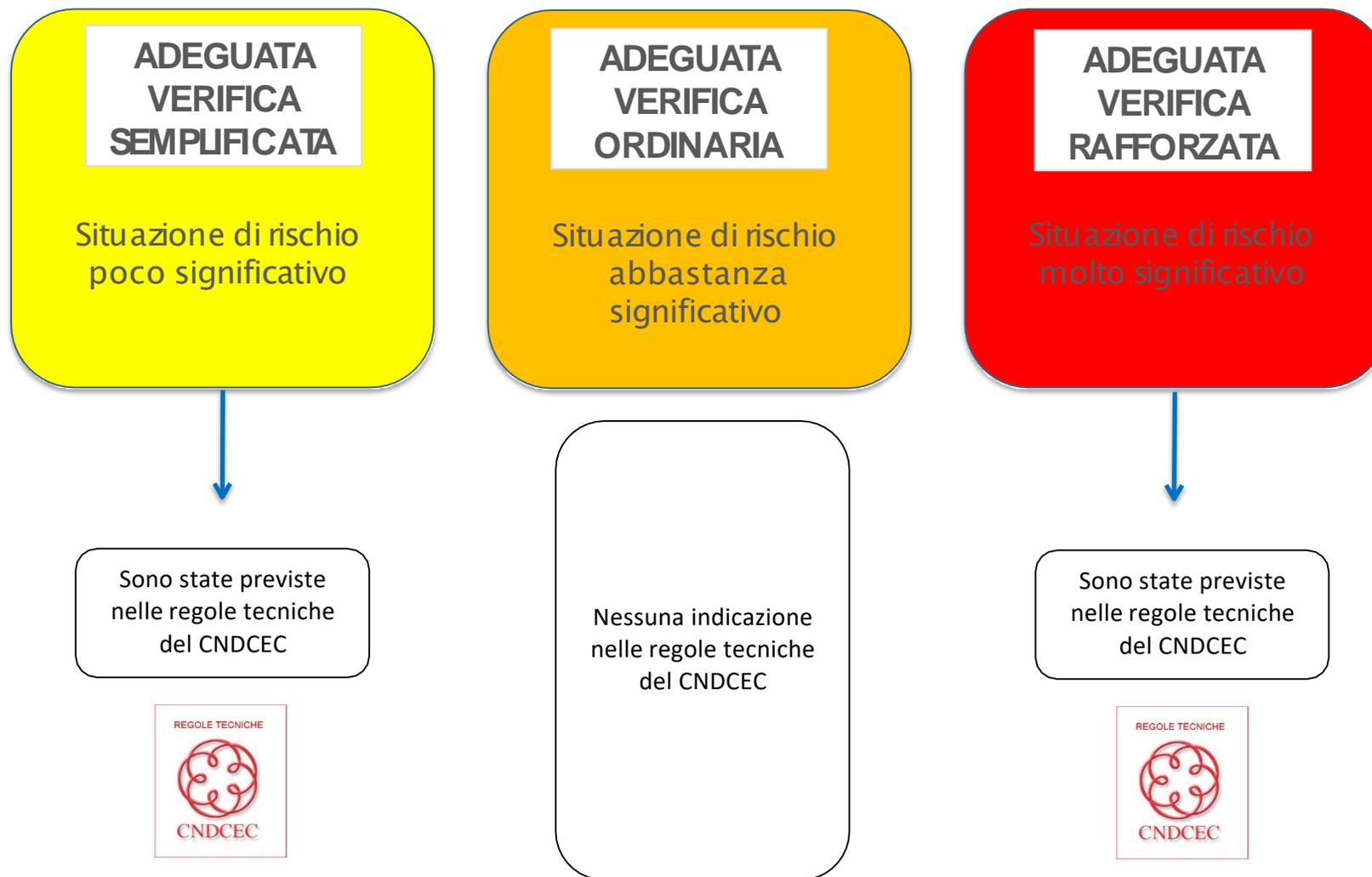
29/05/2017

**Tabella 1 – Rischio riciclaggio nei settori di attività economica in Italia**  
Prime 10 divisioni ATECO \*

| Settore di attività (divisione ATECO)  | Indicatore composito |
|--|----------------------|
| I 56. Attività dei servizi di ristorazione   | 100,0                |
| S 95. Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa  | 80,4                 |
| S 96. Altre attività di servizi per la persona   | 67,3                 |
| N 79. Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse | 64,4                 |
| R 92. Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco   | 63,5                 |
| R 90. Attività creative, artistiche e di intrattenimento   | 62,1                 |
| P 85. Istruzione   | 61,6                 |
| A 03. Pesca e acquacoltura   | 61,0                 |
| M 74. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche  | 60,4                 |
| C 19. Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio                                     | 59,1                 |

\* Il modello i cui risultati sono presentati in tabella non tiene conto del fattore di rischio redditività dell'impresa. Il modello con la redditività è presentato nel capitolo 2.

## Misure dell'adeguata verifica



## Quando i professionisti sono soggetti all'adeguata verifica?

- in occasione dell'instaurazione di un rapporto continuativo o del conferimento dell'incarico per l'esecuzione di una prestazione professionale;
- in occasione dell'esecuzione di un'operazione occasionale, disposta dal cliente, che comporti la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento di importo pari o superiore a 15.000 euro;
- I soggetti obbligati procedono, in ogni caso, all'adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo:
  - quando vi è sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, indipendentemente da qualsiasi deroga, esenzione o soglia applicabile;
  - quando vi sono dubbi sulla veridicità o sull'adeguatezza dei dati precedentemente ottenuti ai fini dell'identificazione.
- I professionisti adempiono all'adeguata verifica nei confronti dei nuovi clienti nonché dei clienti già acquisiti, rispetto ai quali l'adeguata verifica si renda opportuna in considerazione del mutato livello di rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo associato al cliente.

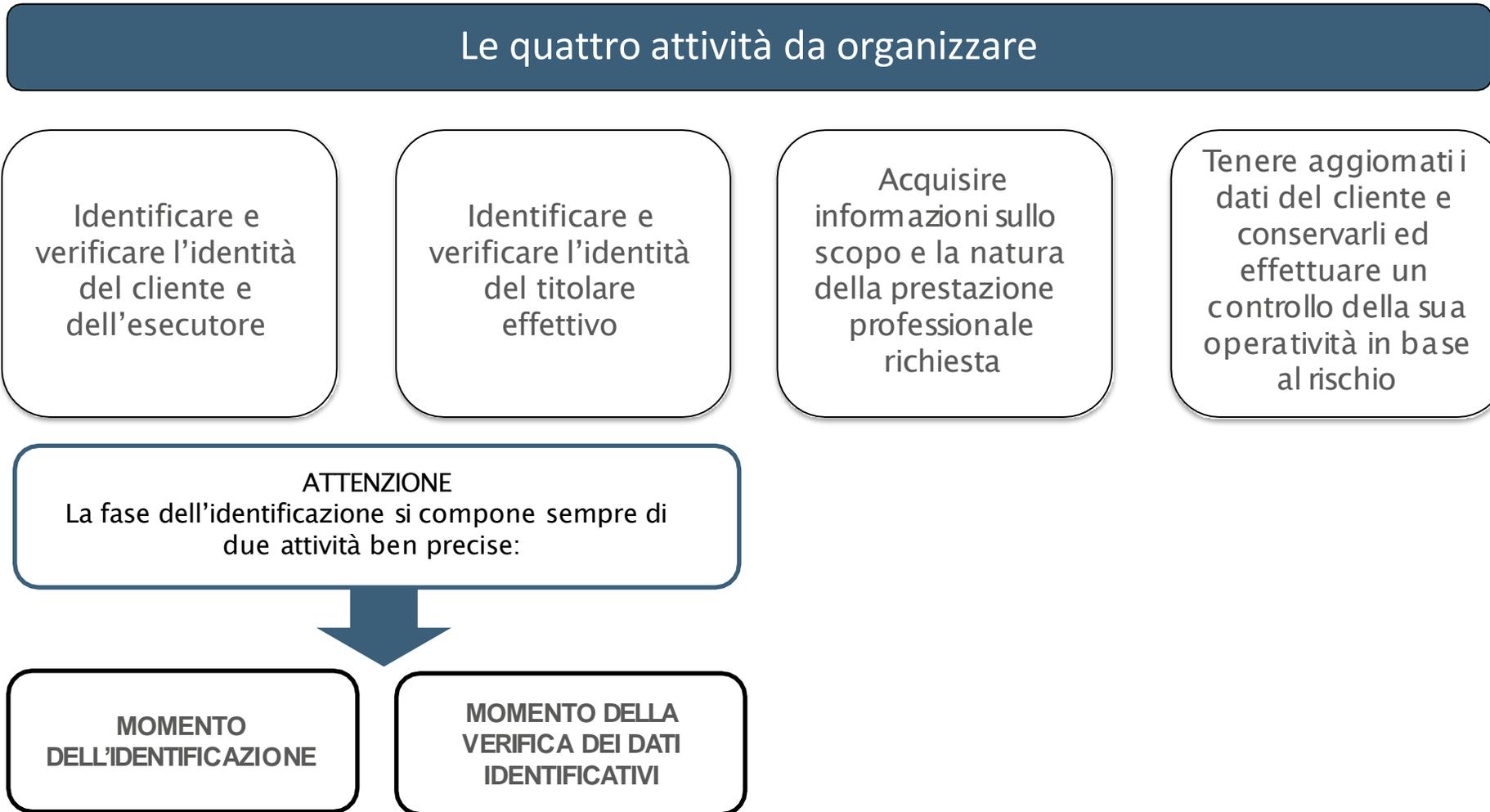
## Quando i professionisti sono soggetti all'adeguata verifica?

- Gli obblighi di adeguata verifica della clientela non si osservano
  - In relazione allo svolgimento dell'attività di mera redazione e trasmissione ovvero di sola trasmissione delle dichiarazioni derivanti da obblighi fiscali;
  - In relazione agli adempimenti in materia di amministrazione del personale di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 1979, n. 12.
  - Inoltre per le prestazioni richiamate all'interno delle regole tecniche e considerate a rischio non significativo, **vi sono delle regole di condotta particolari** ;



L'esonero riguarda l'adeguata verifica e la conservazione ma, in presenza delle condizioni di legge, sussiste sempre l'obbligo di segnalare una operazione sospetta.

## Contenuto dell'adeguata verifica del cliente



## Contenuto dell'adeguata verifica del cliente

Identificare e verificare l'identità del cliente e dell'esecutore

L'identificazione del cliente e la verifica della sua identità attraverso **riscontro** di un documento d'identità o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi della normativa vigente nonché sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da una fonte affidabile e indipendente.  
Le medesime misure si attuano nei confronti dell'esecutore, anche in relazione alla verifica **dell'esistenza e dell'ampiezza del potere di rappresentanza in forza del quale opera in nome e per conto del cliente**

Identificare e verificare l'identità del titolare effettivo

L'identificazione del titolare effettivo e la verifica della sua identità attraverso **l'adozione di misure proporzionate al rischio** ivi comprese, con specifico riferimento alla titolarità effettiva di persone giuridiche, trust e altri istituti e soggetti giuridici affini, le **misure che consentano di ricostruire, con ragionevole attendibilità, l'assetto proprietario e di controllo del cliente**

## Contenuto dell'adeguata verifica del cliente

Acquisire informazioni sullo scopo e la natura della prestazione professionale richiesta

L'acquisizione e la valutazione di informazioni sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale, per tali intendendosi, quelle relative

- all'instaurazione del rapporto
- alle relazioni intercorrenti tra il cliente e l'esecutore, tra il cliente e il titolare effettivo
- quelle relative all'attività lavorativa

salva la possibilità di acquisire, **in funzione del rischio**, ulteriori informazioni, ivi comprese

- **quelle relative alla situazione economico- patrimoniale del cliente** acquisite o possedute in ragione dell'esercizio dell'attività.

Tenere aggiornati i dati del cliente e conservarli ed effettuare un controllo della sua operatività in base al rischio

Il controllo costante del rapporto con il cliente, per tutta la sua durata, attraverso l'esame della complessiva operatività del cliente medesimo, la verifica e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni acquisite nello svolgimento delle attività di identificazione e acquisizione delle informazioni sullo scopo, anche riguardo, se necessaria in funzione del rischio, alla **verifica della provenienza dei fondi e delle risorse nella disponibilità del cliente**, sulla base di informazioni acquisite o possedute in ragione dell'esercizio dell'attività.